



L'Arca, unica a mostrare cosa c'è dietro

viene da pensare che forse la vera innovazione stia proprio nel ritornare alle cose semplici, a spazi più vivibili, ad abitacoli più luminosi, all'eliminazione di tutti gli accessori inutili che alla fine risultano solo essere argomenti di vendita ma che poi, nell'uso vacanziero che di questi mezzi si fa, risultano spesso inutilizzati.

Abbiamo sentito con le nostre orecchie lamentarsi del fatto che su una autocaravan del costo di circa novantamila euro, mancava il forno a gas, quasi che un mezzo usato al massimo 40 giorni l'anno e dove magari il forno si potrà accendere 3-4 volte, fosse da escludere proprio per questo.

Magari nessuno nota che dentro certe autocaravan siamo quasi al buio anche in pieno giorno, perché la disposizione dei mobili sacrifica in maniera incomprensibile le finestre che sono sempre più piccole, e a nulla vale installare i maxi oblò, buoni per guardare il cielo o le stelle ma poco indicati per ammirare il paesaggio.

Di finestre scorrevoli, che tanto utili sarebbero soprattutto per non essere schiavi del codice stradale che vieta l'uso di quelle a compasso in sosta, si trovano poche tracce, e quelle che si riescono a trovare assomigliano più a francobolli che a vere finestre.

L'ultima tentazione, i televisori a cristalli liquidi

